



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

VILLA ROMANA
E ANTIQUARIUM
DI DESENZANO
DEL GARDA

DESCRIVEDENDO



Descrivendo Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda "Mosaico degli Amorini"

Introduzione

Fra i numerosi mosaici pavimentali messi in luce nel settore residenziale della Villa di Desenzano, vengono qui considerati e descritti due dei mosaici che decoravano il vano 10.

Il vano comprende una superficie grossomodo quadrata, che entro una grande cornice racchiudeva al suo interno quattro distinte composizioni a mosaico, probabilmente dedicate al tema delle quattro stagioni; ne sono rimaste solo due, le più vicine al punto di osservazione in cui vi trovate.

Il visitatore può avvicinarsi camminando su passerelle di legno e può quindi ammirare le opere che si sviluppano tutte in piano e all'aperto, ma che in origine costituivano la pavimentazione interna di vere e proprie stanze, le cui pareti verticali sono oggi scomparse.

Dei quattro mosaici originali, i due oggi conservati che si pongono frontalmente sulla passerella, sono quelli "degli amorini", presumibilmente dedicato all'estate o all'autunno, e quello "delle fanciulle Alate", dedicato alla primavera.

Le dimensioni di entrambi sono quelle di un quadrato con il lato di 73 centimetri eseguito con la tecnica del mosaico: piccole tessere di marmi, pietre e paste vitree, di diversi colori, sapientemente accostate per dar luogo a forme di riconoscibile significato. L'opera è riconducibile a una ristrutturazione della villa avvenuta nella prima metà del quarto secolo dopo Cristo.

La composizione è racchiusa in una complessa cornice d'insieme, che comprendeva tutte e quattro le stagioni, e una cornice più interna, riservata a ogni singolo quadretto. Quest'ultima è composta da una fascia lineare nera all'esterno, da una decorazione intermedia a treccia di più colori, e da una striscia bianca con bordi neri all'interno.

MOSAICO DEGLI AMORINI

Il soggetto è costituito da due amorini, cioè figure mitologiche di fanciulli alati che rappresentavano lo spirito amoroso, intenti a ornare un Trofeo, ovvero una composizione che sorge da un prato, composta da un doppio arco, con fiori e foglie, su cui si erge un vaso dorato, colmo di frutta e sopra il quale volano due uccelli che portano nastri colorati nel becco.

Il punto di vista adottato dal compositore del mosaico è quello di rappresentare i due amorini a figura intera, frontalmente e a distanza piuttosto ravvicinata.

Gli amorini, fanciulli paffuti completamente nudi, si trovano su un prato verde, dal quale spuntano sottili ramoscelli. Sono posti uno a sinistra e uno a destra di una sottile colonna fatta di foglie e fiori, che si innalza centralmente al prato per poi dividersi in alto in un doppio arco che ricade ai lati.

L'amorino a sinistra per chi guarda tiene il corpo frontale e volge il capo verso il centro della scena; ha nella mano destra un cono ricolmo di fiori e con l'altra mano ne aggiunge uno sulla composizione che si innalza davanti a lui. Le gambe sono tenute aperte, come per distribuire meglio il peso.

L'amorino a destra per chi guarda è invece rivolto di tre quarti verso il centro della scena, e mostra quindi prevalentemente il lato anteriore-sinistro del corpo e del volto; ha le braccia in avanti per sorreggere con le mani un grosso mazzo di fiori dentro a un vaso; le gambe sono tenute una davanti all'altra e i piedi nudi poggiano direttamente sull'erba.

Entrambi i fanciulli hanno corti capelli chiari, piccole ali aperte dietro la schiena e un cerchio di fiori a cingergli il capo.

La composizione centrale fatta di un intreccio di fiori e foglie sovrapposte forma come un lungo e sottile stelo, che arriva fin sopra le teste degli amorini e che a un certo punto si biforca per dar luogo a due archi laterali, come fossero due zampilli di una fontana. Sopra la biforcazione dello stelo poggia un vaso con due manici laterali simile a una coppa dorata; dal suo interno sporgono frutti e foglie. Tutto questo insieme è detto "trofeo".

Ai lati della coppa dorata e al di sopra dei due archi fioriti volano due uccelli, raffigurati di profilo con le ali spiegate e la testa verso il centro della composizione. Quello di sinistra ha corpo rosso, ali e coda verdi, quello di destra ha corpo giallo chiaro, ali e coda verdi. Tengono entrambi nel becco nastri sottili colorati e sembrano quindi voler aiutare nella decorazione.

Lo sfondo del mosaico è uniforme e color bianco.

Non si identifica nella scena una chiara sorgente di luce e le forme risultano prive di ombre e sfumature significative.

Fra i colori chiari e vivaci, predominano il verde del prato e delle foglie, il giallo della coppa e dei fiori, il rosso di altri fiori e alcuni elementi decorativi.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata Descrivendo**, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda - Direzione Regionale Musei Lombardia.



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

VILLA ROMANA
E ANTIQUARIUM
DI DESENZANO
DEL GARDA

DESCRIVEDENDO

